

Il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco

A partire dal 1948, il rinascimentale *Palazzo Regis*, detto anche *Farnesina ai Baullari*, ospita la collezione di antichità che il barone Giovanni Barracco (Isola Capo Rizzuto 1829 – Roma 1914) aveva donato al Comune di Roma nel 1902.

Membro di una delle più ricche famiglie del Regno delle due Sicilie, Giovanni Barracco fu da subito convinto sostenitore della causa risorgimentale e, una volta realizzatasi l'unità d'Italia, divenne senatore del Regno. La sua grande passione per le civiltà antiche lo portò a viaggiare molto per l'Italia e l'Europa, onde poter visitare musei e collezioni, ma anche acquistare una considerevole quantità di manufatti e conoscere diversi studiosi ed eruditi, in particolare archeologi e filologi.

La prima sede pubblica della collezione di Giovanni Barracco fu battezzata "Museo di scultura antica". Si trattava di un edificio in stile neoclassico costruito appositamente all'altezza dell'attuale via Acciaiuoli, su progetto di Gaetano Koch. Lo si inaugurò all'inizio del 1905, ma già nel 1938 i nuovi piani per l'assetto urbanistico di Roma portarono alla sua demolizione. La collezione fu dunque trasferita nei magazzini dei Musei Capitolini, finché nel 1948 non si individuò nella sua attuale dimora la sua destinazione definitiva.

La raccolta di antichità del Museo Barracco è di grande interesse per la sua straordinaria varietà e per il fatto di accogliere alcune tipologie di manufatti che si ritrovano in pochissimi altri musei italiani. I pezzi qui custoditi comprendono, infatti, diverse testimonianze delle culture antiche del Vicino Oriente, come quelle sumerica, egizia, assira, fenicia, cipriota, palmirena e partica, oltre che manufatti etruschi, italici, greci, romani, medievali e mesoamericani.

Tra i pezzi più interessanti e meglio conservati della collezione si trovano le sfingi, i rilievi e la mirabile clessidra ad acqua egizi, i chiodi di fondazione sumerici, i frammenti di lastre a rilievo di età neoassira, la statua cipriota del dio Melqart, le sculture di età classica, le ceramiche a figure rosse, i rilievi funerari palmireni e il mosaico con l'*Ecclesia Romana*, dalla basilica medievale di San Pietro in Vaticano.

Si sta attualmente lavorando per migliorare e arricchire l'esperienza di visita del Museo Barracco; in questa prima fase si è voluta offrire la sperimentazione di una visita 'integrata' con l'utilizzo delle nuove tecnologie e si è colta l'occasione per una apertura in anteprima del sito al piano interrato, che sarà oggetto di un più ampio e articolato progetto di valorizzazione e adeguamento nei prossimi mesi.